



UNITÀ PASTORALE  
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella  
parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112  
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: [www.cattedraleaosta.it](http://www.cattedraleaosta.it)



## Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

### ✠ DOM 8 • TRENTADUESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Ubaldo e Dora Picchi; Gina e Augusto | def. fam. Careri e Blanc  
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Sap 6,12-16 ■ 1 Tess 4,13-18 ■ Mt 25,1-13

lun 9 h 18:30 def. Francesco Lotto (messa di 30<sup>a</sup>) | def. Augusto Glarey e par. |  
def. Alessandro, Piero, Maria, Giuseppe

mar 10 h 18:30 def. Pietro Dalmasso, Liliana Istria | def. Letizia e Lina | def. Angeli-  
ca Ronzani (messa di 7<sup>a</sup>)

mer 11 \_\_\_\_\_

gio 12 h 18:30 def. Giuseppe Dalmasso, Margherita Migliore, Pietro Istria, Anna  
Martinet | def. fam. Ballissier e Bbus | def. Gaetano Maggiore (1<sup>o</sup>  
ann.)

ven 13 h 18:30 def. Maria Lucia Sacchet (messa di 7<sup>a</sup>) | def. Adele e Antonio Meg-  
giolare

sab 14 \_\_\_\_\_

### ✠ DOM 15 • TRENTATREESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

4<sup>A</sup> GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

(vigilia) h 17:30 def. Enzo e Luigina | def. Anna e Mario Romanzi | def. Luigi (1<sup>o</sup>  
ann.), Maria, Giuseppe

h 9:00 per la comunità parrocchiale

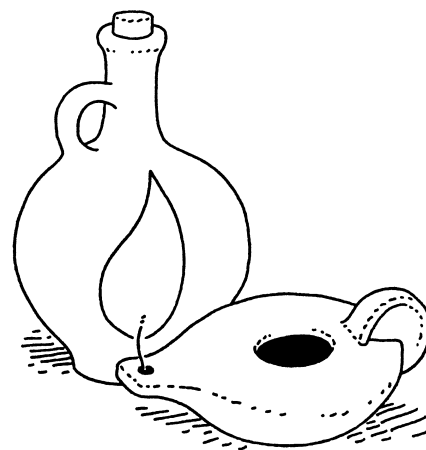


LITURGIA DELLA PAROLA

Pro 31,10-13.19-20.30-31 ■ 1 Ts 5,1-6 ■ Mt 25,14-30

Le sagge, insieme alle loro lampade,  
presero anche l'olio in piccoli vasi.

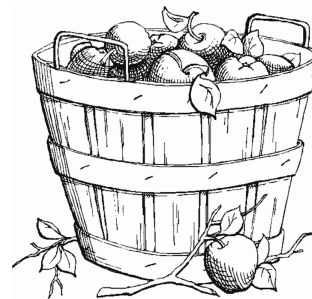
(Mt 25,4)



### L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia  
domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle  
tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la  
Parola di Dio ascoltata).

*O Dio, la tua sapienza va in cerca di quanti  
ne ascoltano la voce; rendici degni di  
partecipare al tuo banchetto e fa' che al-  
mentiamo l'olio delle nostre lampade, per-  
ché non si estinguano nell'attesa, ma  
quando tu verrai siamo pronti a correrti  
incontro, per entrare con te alla festa nu-  
ziale.*



## Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 8 ■ **Priorato di Saint-Pierre / Ritiro spirituale** guidato da Albino Linty-Blanchet:  
«L'amico in ginocchio (Gv 13)». È obbligatoria l'iscrizione.

■ Il previsto ritiro spirituale a Villa Lascaris (Torino) per separati, divorziati e riac-  
compagnati (gruppi: "I Nuovi Soli" e "Verso Emmaus") è stato sospeso, a causa  
della situazione pandemica.

gio 12 ■ La prevista Adorazione Eucaristica dalle h 20:30 alle h 21:30 è stata annullata,  
essendo vietato uscire dopo le h 21:00. Dato che più che mai abbiamo bisogno  
di pregare, ci sarà un quarto d'ora circa di Adorazione personale silenziosa, al  
termine della messa delle h 18:30, in modo da poter rientrare alle proprie case  
entro le h 19:30.

Per questo mese di novembre avevo programmato l'inizio della nostra consueta  
Catechesi Biblica settimanale. L'argomento era già deciso, perché avremmo do-  
vuto portare a termine la lettura integrale della Lettera ai Romani, la cui prima  
metà è stata oggetto della catechesi di novembre e dicembre dello scorso anno.  
Per gli ormai noti motivi, anche questa attività pastorale è rimandata a tempi mi-  
gliori.



### UN MINUTO PER PENSARE...

Ci sono casi in cui parlare è mentire:  
quando si sa che l'equivoco e il malinteso  
sono inevitabili.

Ci sono casi in cui tacere è mentire: quan-  
do si sa che il silenzio sarà preso per un  
consenso quando bisognava dire di no.

Lanza del Vasto



## Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle, da due giorni siamo "zona rossa" e la legge ci impone quelle limitazioni che abbiamo già conosciuto la scorsa primavera, per tentare di arginare la diffusione della pandemia, che ancora sta colpendo l'umanità.

Venerdì mattina mi sono recato in curia per svolgere il mio lavoro di cancelliere e, in bicicletta, ho attraversato per un breve tratto alcune vie del centro. A parte qualche negozio di generi alimentari, tutti gli altri apparivano desolatamente chiusi. Si viene invasi da un senso di tristezza, acuito dal pensiero che, oltre alla mancanza di socialità, quei negozi chiusi significano grandi difficoltà economiche per tantissime famiglie.

Continuando a pedalare, il pensiero è andato anche alla scuola e all'acronimo che ora la caratterizza: DAD, cioè "didattica a distanza", cioè una didattica che viene privata dell'importantissimo rapporto interpersonale, tra alunni e professori e tra gli alunni stessi. E, in parallelo alla scuola, anche il catechismo subisce una nuova battuta d'arresto. Un altro grande impoverimento per i nostri ragazzi e i nostri bambini.

Ancora un colpo di pedale e sono in curia. La stanza di consultazione è chiusa, perché non è possibile accedere all'archivio diocesano e quindi non c'è alcuna persona che sfogli gli antichi documenti per una ricerca, per una tesi di laurea. Così come, a parte il portatile, non si presenta alcun utente.

Sì, tutto di nuovo sembra fermarsi, tranne che nelle strutture sanitarie, dove l'attività

è più frenetica che mai, nello sforzo di curare e salvare i malati di covid.

La domanda, espressa o tenuta nel cuore, è: «Per quanto tempo dovremo ancora vivere così?»; e subito ci rispondiamo da soli che nessuno può saperlo.

Rispetto alla scorsa primavera almeno ci è stata conservata la possibilità di partecipare alla messa, sia pure con un ulteriore irrigidimento delle norme di profilassi. Questa possibilità quanto durerà? Neppure questo possiamo saperlo, ma intanto ringraziamo il Signore che ci dà questa possibilità di ritrovare dei fratelli e delle sorelle attorno alla sua mensa. E soprattutto ritrovare LUI.

A marzo, quando improvvisamente interrompemmo le celebrazioni liturgiche, esposi in mezzo chiesa, su di un pannello, una preghiera composta per l'occasione da Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino. Durante l'estate, quando le cose sembravano andare progressivamente migliorando, quel pannello è stato messo di fianco e più e più volte, vedendolo, mi proponevo di toglierlo. Però la pigrizia e una certa qual sensazione hanno fatto sì che quella preghiera rimanesse lì, come muta e incessante supplica.

Ora quella preghiera riacquista tutta la sua drammatica attualità e la lascio ancora esposta. La riporto anche qui di seguito perché diventi nostra.

Carmelo

Dio onnipotente ed eterno, dal quale tutto l'universo riceve l'energia, l'esistenza e la vi-

ta, noi veniamo a te per invocare la tua misericordia, poiché oggi sperimentiamo ancora la fragilità della condizione umana nell'esperienza di una nuova epidemia virale.

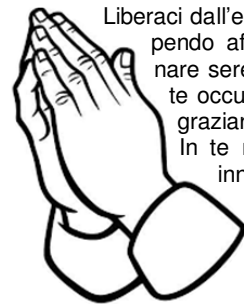
Noi crediamo che sei tu a guidare il corso della storia dell'uomo e che il tuo amore può cambiare in meglio il nostro destino, qualunque sia la nostra umana condizione.

Per questo, affidiamo a te gli ammalati e le loro famiglie: per il mistero pasquale del tuo Figlio dona salvezza e sollievo al loro corpo e al loro spirito.

Aiuta ciascun membro della società a svolgere il proprio compito, rafforzando lo spirito di reciproca solidarietà.

Sostieni i medici e gli operatori sanitari, gli educatori e gli operatori sociali nel compimento del loro servizio.

Tu che sei conforto nella fatica e sostegno nella debolezza, per l'intercessione della beata Vergine Maria e di tutti i santi medici e guaritori, allontana da noi ogni male.



Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato. In te noi confidiamo e a te innalziamo la nostra supplica, per Cristo nostro Signore. Amen».

(Cesare Nosiglia)

### **CIRCOLARE DEL VESCOVO AI SACERDOTI E AI FEDELI DELLA DIOCESI DI AOSTA**

Carissimi fratelli e sorelle, desidero offrire alcune precisazioni in merito alle attività pastorali, dopo la pubblicazione del DPCM del 3 novembre 2020 e il posizionamento della nostra Regione in zona rossa. Le presenti indicazioni sono il frutto di una rapida consultazione con i Vescovi della Regione ecclesiastica e di un lavoro svolto con i Vicari, sentito il parere autorevole di persone competenti.

1. Continuerà normalmente la celebrazione della Santa Messa con la partecipazione del popolo. Restano in vigore le norme igienico-sanitarie precedentemente date che vanno scrupolosamente rispettate. A chi si reca alla Santa Messa potrà essere richiesto di autocertificare lo spostamento all'interno del proprio Comune di residenza, barrando la casella "altri motivi" e specificando come motivo "partecipazione alla Santa Messa". Qualora non venisse celebrata la Santa Messa nella Parrocchia di appartenenza, sarà possibile recarsi nella Chiesa del Comune più vicino autocertificando lo spostamento nello stesso modo.

2. Si possono celebrare i Funerali con le medesime norme fino ad ora vigenti. Così pure i Battesimi.

3. Sono sospese le celebrazioni delle Cresime e delle Prime Comunioni. Così pure le Prime Confessioni qualora prevedano una vera e propria celebrazione comunitaria che coin-

volge le famiglie.

4. Per la catechesi dell'iniziazione cristiana è importante non perdere i contatti con i ragazzi e le loro famiglie. Si valuti, con grande attenzione alla salute e secondo il principio di prudenza, se esistono le condizioni necessarie per continuare la catechesi in presenza per i ragazzi delle elementari e della prima media. In questo caso si utilizzino spazi più ampi ed adeguati come ad esempio la chiesa. Venga comunque valorizzata l'Eucaristia festiva come momento centrale di incontro in presenza, facendola eventualmente precedere o seguire da un breve momento di catechesi opportunamente preparato. Questo momento di catechesi, prima o dopo la Santa Messa, può essere proposto anche ai giovani e agli adulti che in questo periodo non possono vivere i loro incontri di gruppo. Non si escluda anche l'utilizzo di una catechesi a distanza utilizzando tutti gli strumenti che in questo periodo abbiamo imparato a conoscere e valorizzare.

5. La Comunione ai malati (qualora richiesta) e le Confessioni individuali sono certamente possibili ed è doveroso assicurarle, attenendosi alle normative igienico-sanitarie previste.

6. Sono sospesi gli incontri in presenza dei consigli diocesani e parrocchiali, dei corsi di preparazione al Matrimonio, dei ritiri spirituali, della formazione del clero e dei religiosi, comprese le riunioni di zona di sacerdoti e diaconi, dei cammini delle Aggregazioni laicali. Quando possibile, tali incontri possono essere opportunamente proposti in modalità a distanza.

7. Richiamo ancora una volta il massimo ri-

spetto delle norme di igienizzazione e di distanziamento nei luoghi di celebrazione e di accoglienza dei fedeli. Il Sacerdote che presiede la Liturgia indossi permanentemente la mascherina, soprattutto in presenza di concelebrenti e ministranti; inoltre si igienizzi le mani prima di uscire dalla sacrestia, alla presentazione delle offerte e prima di distribuire la Comunione. I Lettori indossino la mascherina anche nel momento della proclamazione della Parola. Le suppellettili per la celebrazione eucaristica (calici, patene, ampolline) siano igienizzati prima di ogni Santa Messa. Sia curata frequentemente la pulizia delle tovaglie e dei lini sacri (purificatoi, manutergi). Siamo tutti consapevoli che la situazione e le normative sono in continua evoluzione. Le indicazioni offerte tengono presente il qui e ora. Saranno aggiornate tempestivamente quando necessario.

Concludo con tre parole che mi auguro fioriscano sempre più nella nostra vita di credenti, responsabilità, speranza e preghiera. L'osservanza delle norme è un buon esercizio di carità fraterna, non la esaurisce, ma la esprime bene. Testimoniamo con la parola e con gli atteggiamenti la speranza cristiana che scaturisce dalla fiducia nella Provvidenza di Dio. Preghiamo con intensità per tutti e in particolare per gli ammalati e le persone in difficoltà e per coloro che se ne prendono cura. Invochiamo l'intercessione di Maria Santissima, Regina della Valle d'Aosta.

Aosta, 5 novembre 2020

\* Franco Lovignana, vescovo